

ARGENTINA EN ITALIA

Febbraio 2022 - N° 14

Newsletter dell'Ambasciata della Repubblica Argentina in Italia



ACCORDO CON IL FMI

L'ARGENTINA HA RAGGIUNTO
UN ACCORDO CON IL FONDO
MONETARIO INTERNAZIONALE



PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

LA RIELEZIONE DI SERGIO
MATTARELLA COME PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA



Embajada de la
República Argentina
República Italiana

CONTENUTI

1

L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA



L'ARGENTINA HA RAGGIUNTO
UN ACCORDO CON IL FONDO
MONETARIO INTERNAZIONALE

2

3

PROGRAMMA SUR: FINANZIAMENTO
PER LE TRADUZIONI DI OPERE
ARGENTINE



PRESENTAZIONE DELLE
LETTERE CREDENZIALI ALLA
SERENISSIMA REPUBBLICA
DI SAN MARINO

4

5

AGENDA
ATTIVITA'
DELL'AMBASCIATORE





Il Presidente Alberto Fernández con il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, al Quirinale, il 13 maggio 2021, nell'ambito della visita del capo di Stato argentino in Italia.

L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

La quattordicesima elezione del Presidente della Repubblica Italiana si è svolta tra il 24 e il 29 gennaio.

Il capo dello Stato in Italia rappresenta l'unità nazionale ed è eletto per un periodo di sette anni dall'Assemblea legislativa composta dai membri della Camera dei deputati e del Senato, nonché da elettori speciali in rappresentanza delle venti regioni. L'elezione è avvenuta attraverso l'emissione del voto segreto di 630 deputati, 315 senatori e 58 rappresentanti regionali.

I 1.009 elettori, riuniti a Palazzo Montecitorio, sede della Camera dei Deputati, rappresentano le diverse forze politiche di questo paese: 445 appartengono alla coalizione di centrodestra (Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Coraggio Italia, Noi con l'Italia e delegati regionali), 413 fanno parte della coalizione di centrosinistra (Movimento 5 Stelle, Partito Democratico, Liberi e Uguali, Centro Democratico e delegati regionali), 101 del gruppo misto (altri partiti e parlamentari indipendenti) e 49 si collocano al centro (Italia Viva, Azione e Più Europa).

Il 29 gennaio, all'ottavo scrutinio, Sergio Mattarella è stato rieletto con un totale di 759 voti. Di conseguenza, l'attuale Presidente della Repubblica Italiana il 3 febbraio ha rinnovato il suo impegno con il mandato costituzionale.

Nel maggio dello scorso anno, durante la seconda visita del presidente Alberto Fernandez in Italia, i due capi di Stato si sono incontrati a Roma per consolidare la storica relazione bilaterale. In quell'occasione, il presidente Mattarella espresse il suo sostegno all'Argentina nel rifinanziamento del debito con il FMI.

Il presidente rieletto è stato anche l'ospite dei capi di Stato che si sono incontrati nella capitale italiana il 30 ottobre in occasione del vertice dei presidenti del G20.

L'Argentina rinnova il suo sostegno al Presidente della Repubblica Italiana. Sia il Ministro degli Esteri, Santiago Cafiero, che l'Ambasciatore Roberto Carlés hanno espresso le loro congratulazioni al Presidente della Repubblica per questa rielezione e hanno sottolineato la sua vocazione al servizio, attraverso l'impegno concreto.

L'ARGENTINA HA RAGGIUNTO UN ACCORDO CON IL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE



Il Presidente Alberto Fernández, insieme al Ministro dell'Economia Martín Guzmán, ha incontrato la Direttrice Generale del FMI Kristalina Georgieva, la direttrice Dominique Desruelle e Jeffrey Okamoto nella Sala Eva Perón dell'Ambasciata Argentina a Roma il 30 ottobre 2021.

Lo scorso venerdì 28 gennaio il Governo della Repubblica Argentina ha raggiunto un'intesa con il Fondo Monetario Internazionale in merito al debito di 57.000 milioni di dollari che la precedente amministrazione aveva contratto con l'organismo nel 2018, il prestito più grande della storia del FMI.

In un faticoso lavoro di quasi due anni, l'amministrazione del Presidente Alberto Fernández è riuscita a gettare le basi per la definizione di un programma Extended Fund Facilities (EFF), per un totale di esborsi pari all'importo totale eseguito del prestito Stand By (SBA) prelevato dal precedente governo, che ammonta ad un importo di oltre 44.500 milioni di dollari. La nuova intesa prevede per ciascun esborso un periodo di ripagamento di dieci anni con un periodo di grazia di quattro anni e mezzo. In pratica, questo significa che l'Argentina non avrà impegni di pagamento fino al 2026, riuscendo così a proseguire sulla strada della ripresa economica.

Tra i punti salienti della nuova intesa, è importante ricordare che si tratta di un programma che non comporta politiche di austerità che minaccino il processo di ripresa delle dinamiche macroeconomiche del paese.

Si tratta, in sostanza, di una riorganizzazione dei conti pubblici che comporta una progressiva riduzione del deficit fiscale in concomitanza con una crescita della spesa pubblica in termini reali. Questo permetterà di mantenere la protezione dei programmi sociali incentrati sull'inclusione della popolazione più vulnerabile e sulla promozione di un forte impulso agli investimenti in capitale (infrastrutture), scienza e tecnologia.

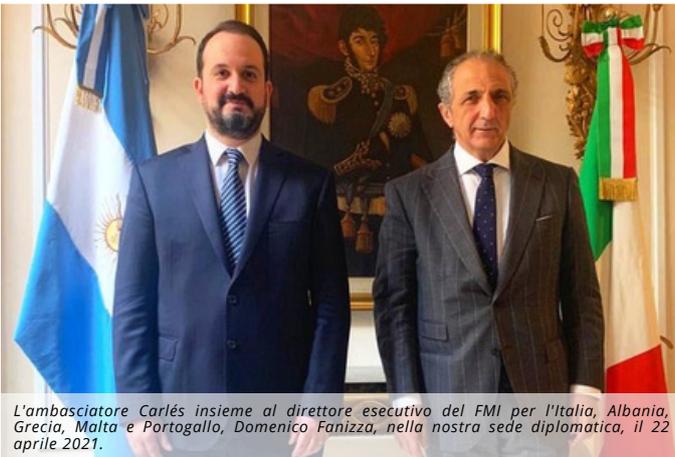
Per quanto riguarda gli impegni assunti, ci si aspetta che il deficit primario nel 2022 sia del 2,5% del PIL, mentre nel 2023 sia dell'1,9% e nel 2024 sia dello 0,9%.

Peraltro, il programma prevede una significativa riduzione dell'assistenza monetaria della Banca Centrale al Tesoro, avendo come obiettivo per l'anno 2022 l'1,1% del PIL, mentre per l'anno 2023 lo 0,6%, con una convergenza allo 0% verso la fine dell'anno 2024.

Contestualmente, è stato concordato un framework che punta a configurare una struttura di tassi di interesse reali positivi, al fine di rafforzare la domanda di attivi in valuta locale e di contribuire alla stabilità valutaria e finanziaria.



Il presidente Alberto Fernández e l'ambasciatore Roberto Carlés durante il Vertice dei Presidenti del G20 tenutosi a Roma, il 31 ottobre 2021.



L'ambasciatore Carlés insieme al direttore esecutivo del FMI per l'Italia, Albania, Grecia, Malta e Portogallo, Domenico Fanizza, nella nostra sede diplomatica, il 22 aprile 2021.



Il ministro dell' Economia, Martín Guzmán, e l'ambasciatore Roberto Carlés durante l'incontro con gli imprenditori realizzati presso l'Ambasciata a Roma, il 14 aprile 2021.



Il ministro dell' Economia, Martín Guzmán, con il ministro dell' Economia e delle Finanze italiano, Daniele Franco, durante l'incontro bilaterale a Venezia, l'11 luglio 2021.

Per quanto riguarda le aspettative di svalutazione, è escluso qualsiasi tipo di balzo valutario dato che la politica di gestione del tasso di cambio proseguirà sulla linea attuale. Inoltre, è previsto un obiettivo di crescita delle riserve internazionali per il 2022 di 5.000 milioni di dollari. Allo stesso tempo, si andrà avanti con la regolamentazione del conto finanziario per impedire che l'Argentina possa attraversare una situazione di instabilità, mirando ad un orizzonte di regolamentazioni macroprudenziali tali da scoraggiare l'ingresso di capitali speculativi.

Riguardo alla problematica dell'inflazione è stato concordato un approccio integrale partendo dalla premessa che l'inflazione sia un fenomeno multi-causale. Gli accordi sui prezzi saranno uno strumento importante, insieme al ruolo di coordinamento dello Stato, per ancorare le aspettative. Saranno, inoltre, avviate delle politiche volte a promuovere lo sviluppo dei settori produttivi che sono in grado di generare valuta estera.

Gli impegni assunti subiranno revisioni tecniche ogni tre mesi, per due anni e mezzo. Ogni revisione sarà accompagnata da un esborso, subordinato all'approvazione di detta revisione. Tali revisioni si concluderanno nella seconda metà del 2024.

Questa intesa con l'organizzazione consente una strada percorribile per la Repubblica Argentina, con un largo margine di prevedibilità, maggiori certezze e una visione chiara per il futuro.

"Avevamo un debito impagabile che ci ha lasciato senza un presente né un futuro e ora abbiamo un accordo ragionevole che ci permetterà di portare avanti le nostre politiche di crescita, sviluppo e giustizia sociale".

Presidente Alberto Fernández

PROGRAMA SUR

Sezione di Promozione Culturale



Programa Sur

Il "Programa Sur" è una delle più importanti politiche pubbliche degli ultimi anni per la promozione della cultura argentina nel mondo negli ultimi anni. Dal 2009, quando è stato lanciato, sovvenziona le traduzioni di opere di autori argentini in diverse lingue per rafforzare, in questo modo, la diffusione della cultura, della letteratura e della scienza del nostro paese.

Dalla sua creazione ad oggi, il programma ha sovvenzionato più di millecinquecento opere che sono state tradotte in quarantanove lingue in cinquantuno paesi.

Attraverso la nostra Ambasciata, nel 2021 sono state assegnate quattordici borse di studio per la traduzione di opere in italiano.

Nel corso dell'ultimo anno è stato aperto il bando per traduzioni in italiano e albanese, dato che la nostra Ambasciata è accreditata anche nella Repubblica d'Albania.

Ecco perché nel 2022 l'Argentina promuoverà la traduzione di quattordici titoli in italiano e altri quattro in albanese da parte di autori del nostro paese.

Titoli tradotti recentemente

Kalpa Imperial, di Angélica Gorodischer
Más liviano que el aire, di Federico Jeanmaire
¿Quién quiere ser detective?, di Pablo De Santis
La razón neoliberal, di Verónica Gago
Paraguay, di Ariel Luppino
Bestias afuera, di Fabián Martínez Siccardi
El poeta laureado, di Laura Crespi
¡Párense derecho!, di Eduardo Aïnbinde
La aventura de un fotógrafo en La Plata, di Adolfo Bioy Casares
Nombre falso, di Ricardo Piglia
Flora y fauna, di Gilda Manso
Por favor, ¡pláguenme!, di Alberto Laiseca
Los lugares, di Elvio Gandolfo
L'occasione, di Juan José Saer

Nuove traduzioni

Ni muerto has perdido tu nombre, di Luis Guzmán (in italiano)
Mamá, di Jorge Fernández Díaz (in italiano)
La potencia feminista, di Verónica Gago (in italiano)
Poesía reunida, di Jorge Aulicino (in italiano)
Nuestra parte de noche, di Mariana Enríquez (in italiano)
Finlandia, di Marisa Martínez Pérsico (in italiano)
Las malas, di Camila Sosa Villada (in italiano)
La mitad fantasma, di Alan Pauls (in italiano)
El palomar, di Francisco Magallanes (in italiano)
El cielo que nos queda, di Nicolás Ferraro (in italiano)
La comemadre, di Roque Larraquy (in italiano)
Hágase usted mismo, di Enzo Maqueira (in italiano)
Mi Berlín, di Esther Andradi (in italiano)
Porqué volví cada verano, di Belén Lopez Peiró (in italiano)
Purgatorio, di Tomás Eloy Martínez (in albanese)
La promesa, di Silvina Ocampo (in albanese)
Los suicidas, di Antonio Di Benedetto (in albanese)
Poemas seleccionados, di Jorge Luis Borges (in albanese)

MOSTRA DE FOTOGIORNALISMO DI CARLOS BRIGO PRESSO LA CASA ARGENTINA



Lo scorso 3 febbraio, presso la Galleria Fotografica "Sara Facio" della Casa Argentina di Roma, è stata inaugurata la mostra "Carlos Brigo: Fotogiornalismo".

Con materiale del celebre fotografo argentino, fino al 28 febbraio saranno esposte dieci immagini che ritraggono l'identità nazionale, la cultura e le espressioni popolari dell'Argentina.

Brigo fa parte del team fotografico dell'Agenzia Nazionale di Notizie Télam e la sua produzione è riconosciuta a livello internazionale.

RIUNIONE DELLA EQUAL RIGHTS COALITION

Ufficio per i Diritti Umani, Genere e Diversità



L'Ambasciata ha partecipato, insieme a rappresentanti di altri venti Paesi, all'incontro organizzato dal Comitato di Coordinamento e Strategia della ERC, una coalizione che l'Argentina co-presiede con il Regno Unito.

In questo incontro sono stati individuati gli obiettivi per l'anno 2022, che includono, tra gli altri, il lavoro territoriale per la promozione e il rafforzamento delle politiche di uguaglianza e dei diritti delle persone LGBTQI+.

L'incontro virtuale è stato aperto dall'inviato speciale del Regno Unito per i diritti LGBTQI+, Nick Herbert, e dal sottosegretario alla politica estera della Repubblica argentina, emb. Claudio Javier Rozencwaig.

L'ambasciatore Rozencwaig ha evidenziato, come esempio di politica pubblica e di espansione dei diritti, la legge 27.636 che promuove l'accesso al lavoro formale per le persone travestite, transessuali e transgender, sancita dall'Argentina nel giugno dello scorso anno.

D'altra parte, l'inviato speciale dell'Italia per i diritti umani LGBTQI+, il min. Fabrizio Petri, ha evidenziato nel suo discorso la storia de las Madres y Abuelas di Plaza de Mayo e ha affermato che "la loro lotta deve servire da esempio per costruire il percorso della non violenza".

All'incontro hanno partecipato la presidente dell'Associazione delle Famiglie Diverse dell'Argentina, Andrea Rivas, l'inviata speciale degli Stati Uniti per la Promozione dei Diritti Umani delle persone LGBTQI+, Jessica Stern, e la direttrice dell'Ufficio per i Diritti Umani del Ministero degli Esteri argentino, cons. Cecilia Meirovich.

Nella foto:

Sopra, da sinistra a destra

Nick Herbert, Claudio Rozencwaig e Jessica Stern.

Sotto, da sinistra a destra

Andrea Rivas, Cecilia Meirovich e Fabrizio Petri.

PRESENTAZIONE DELLE LETTERE CREDENZIALI ALLA SERENISSIMA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Concurrencias



L'Ambasciatore Carlés ha presentato ai Capitani Reggenti, Francesco Mussoni e Giacomo Simoncini, le lettere credenziali che lo accreditano come ambasciatore straordinario e plenipotenziario presso la Serenissima Repubblica di San Marino.

Venerdì 4 febbraio, presso il Palazzo Pubblico di San Marino, Roberto Carlés ha consegnato le credenziali che lo accreditano come ambasciatore straordinario e plenipotenziario della Repubblica Argentina nella Serenissima Repubblica di San Marino.

La documentazione è stata ricevuta dai Capitani Reggenti della Repubblica di San Marino, Francesco Mussoni e Giacomo Simoncini, in una cerimonia alla quale erano presenti, tra le altre autorità, il Segretario di Stato per gli Affari Esteri, la Cooperazione Economica Internazionale e le Telecomunicazioni, Luca Beccari, e il Segretario dell'Industria, Artigianato e Commercio, Fabio Righi.

"Vengo a nome del Presidente della Nazione Argentina, Alberto Fernández, che mi ha affidato il compito di trasmettere il suo saluto più caloroso e affettuoso a tutto il popolo sammarinese, per esprimere che il mio mandato mira a sviluppare e aumentare, in tutti i campi, i legami tra la Repubblica argentina e la Repubblica di San Marino", ha detto Carlés nel suo discorso alle autorità.

Poi, il nuovo ambasciatore ha sottolineato che "le eccellenti relazioni diplomatiche tra i nostri Stati sono giustificate e sostenute dai solidi legami che uniscono i nostri due Paesi. L'Argentina è una nazione forte grazie al contributo di generazioni di immigrati, tra cui uomini e donne sammarinesi".

Ha anche sottolineato che "l'Argentina e San Marino hanno tradizionalmente sviluppato una strategia di collaborazione e dialogo all'interno delle organizzazioni multilaterali, in particolare nell'ambito delle Nazioni Unite".

Inoltre, ha sottolineato che "la nostra Nazione riconosce e apprezza, in particolare, il sostegno del governo di San Marino alla candidatura argentina a presiedere il Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite e all'adozione della risoluzione per rinnovare il sostegno alla Commissione dei Caschi Bianchi".

Carlés ha sottolineato che "centinaia di argentini vivono nella Repubblica di San Marino" e che "l'Argentina è il secondo paese non europeo, dopo gli Stati Uniti, ad avere la più grande presenza di cittadini sammarinesi nel suo territorio".

Infine, l'Ambasciatore Carlés ha affermato che l'Argentina desidera "promuovere accordi di cooperazione nel campo dell'istruzione e della cultura, nonché migliorare gli scambi commerciali, in particolare nel campo dell'economia della conoscenza" con la Repubblica di San Marino.

Foto a sinistra

Capitano Reggente Francesco Mussoni e l'Ambasciatore Roberto Carlés.

Foto a destra (da sinistra a destra)

Segretario di Stato per gli Affari Esteri, la Cooperazione Economica Internazionale e le Telecomunicazioni, Luca Beccari; Ambasciatore Roberto Carlés; Capitano Reggente Francesco Mussoni; Capitano Reggente Giacomo Simoncini, Segretario dell'Industria, Artigianato e Commercio, Fabio Righi.

AGENDA

VISITA UFFICIALE ALLA REPUBBLICA DI SAN MARINO



Giovedì 3 febbraio l'Ambasciatore Roberto Carlés ha tenuto un incontro a Palazzo Begni con il Segretario degli Affari Esteri, della Cooperazione Economica Internazionale e delle Telecomunicazioni della Serenissima Repubblica di San Marino, Luca Beccari.

Durante l'incontro, entrambi hanno espresso il desiderio di approfondire i legami culturali e commerciali tra i due paesi. A tal fine, nei prossimi giorni, Beccari guiderà una delegazione ufficiale che visiterà l'Argentina e terrà incontri con varie autorità.

In questo contesto, Beccari ha sottolineato il ruolo strategico che il nostro Paese occupa come punto di riferimento in America Latina.

Durante l'incontro sono stati discussi i due accordi attualmente in fase di negoziazione: nel campo dell'istruzione, il riconoscimento reciproco dei diplomi di scuola secondaria; nel settore della sicurezza sociale, il riconoscimento dei contributi pensionistici.

Sono state esplorate varie opportunità di investimento, in particolare nel campo dell'economia della conoscenza, dei servizi informatici, delle nuove tecnologie, degli incubatori di *startup*, della *blockchain*, dei titoli crittografici e dei beni immateriali.

Infine, l'ambasciatore ha tenuto un proficuo incontro con l'Agenzia per lo Sviluppo Economico di San Marino.

INCONTRO CON LA COMUNITÀ ARGENTINA DI SAN MARINO



Il 3 febbraio, l'ambasciatore ha tenuto un incontro con i membri dell'Associazione dei Residenti Argentini a San Marino. I compatrioti hanno condiviso le loro esperienze come immigrati, hanno commentato le azioni di divulgazione culturale che svolgono e la visione che condividono sull'Argentina.

L'Associazione dei Residenti Argentini a San Marino nasce il 4 settembre 2008 con l'idea di integrare socialmente e culturalmente i nostri concittadini residenti in questo paese.

 [emb.roma](https://www.facebook.com/emb.roma)

 [@arginitalia](https://www.instagram.com/arginitalia)

 [ARGINITALIA](https://twitter.com/ARGINITALIA)

 privada_eital@mrecic.gov.ar